

Cronaca Provinciale

Pel risparmio del combustibile

Per questo signor Del Bianco

Luci sul suo pregiato giornale un foglio di povera donna pel prezzo esorbitante delle legna e per la loro scarsità. Stimò quindi far conoscere un sistema di cottura, di cui è anni fa la Baronessa Franchetti a Roma fece grande propaganda nelle case popolari, a copio qui quanto Sebastiano Lisone scrisse nella «Nostra rivista» diretta da Sofia Blai Albini.

«Si prende una cassa quadrangolare o rettoangolare di legno o di cartone solido — p. es. quello che si adopera per spedire i panettoni — purché non abbia fessure o abbia un copercchio che chiuda perfettamente. Si riempie di cotone o di trucioli o di fieno, il tutto ben compresso e ben asciutto. Nel centro si apre uno spazio, o buca, in cui entri una pentola o un recipiente qualsiasi di rame o ferro smaltato, in guisa che si trovi tutto chiuso, o dai trucioli o dal cotone ecc. e non tocchi le pareti della scatola, e sul copercchio si possa collocare un strato di cotone, senza che ciò impedisca di chiudere bene la scatola. Il recipiente metallico dovrà essere munito di copercchio che chiuda in modo perfetto.

Ora suppongasì si voglia preparare per pranzo della carne alessa e dei legumi. Col sistema che descrivo, si faccia bollire per 30 minuti la carne e si colochi prontamente, ben chiusa nella buca in mezzo al cotone, al fieno ecc. Si copra, si chiude bene la cassa... e dopo 4 ore la carne è cotta. Nello stesso modo si possono cuocere i fagiolacci cotti con 15 minuti di bollitura e 2 e 1/2 di sosta nella cassa — le patate con 10 minuti di bollitura e un'ora di sosta; le castagne con 20 minuti dell'una e due ore e mezzo dell'altra e così via.

Questa pentola miracolosa realizza quindi una notevole economia di combustibile perché si risparmiano ore di ebollizione.

I cibi vengono più gustosi e le persone di cucina hanno più libertà. Una macetra, un'operata, una telefonata, una sarta, in pochi minuti prepara il lessico e i legumi per il pranzo più esuberante e quando torna dal lavoro trova il suo cibo pronto, ben caldo e più saporito.

Nel locali delle Cucine economiche — Via Parini 9, Torino — si fanno ogni domenica delle prove, per indurre le massale a adottarla.

3 scatole pronte vengono a costare meno del prezzo del combustibile per una settimana e durano mesi!

3 bastano per una modesta famiglia. Si tratta ora di farne propaganda nel nostro Friuli e lo spero che dappertutto delle signore si prendano la pena di lanciare l'idea, fare esperienze pratiche e insistere per l'adozione della «pentola miracolosa». Sarà un'altra benemerita acquistata dalla donna in questi tristi e luminosi anni di guerra.

GEMONA

Tribunale di guerra

Nell'udienza dell'11 ottobre furono trattate le seguenti cause:

Franz Giovanni e Battello Giovanni, entrambi di Moggiò, per contravvenzione al bando 26 agosto 1916 del Comando zona Gorizia, furono rispettivamente condannati a 300 e 250 lire di ammenda.

Catone Lodovico, Venier Giovanni, Ferruglio Riccardo, Pomato Augusto e Giacchino Giovanni, accusati di diserzione, furono rispettivamente condannati i primi quattro ad anni 2, e il quinto ad un anno di reclusione.

CIVIDALE

All'ufficio postale. — pervennero le seguenti offerte:

Signora d'Orlandi Anna L. 5, sig. Umberto de Sensibus 10, signor Gaetano Degantini 100, contessina Elisa de Puppi 100, contessa Maria de Puppi Franchi 20, signor Fuserini Gaspare 10, signora Fagotto Elisa 5, signor Granzotto Giuseppe (offerta mensile) 5, mons. decano can. Liva dott. Valentino arciprete 20, cav. uff. prof. P. S. Lochi 25.

TRICESIMO

Benevolenza. — Il cav. Edoardo Tollini, non avendo potuto assistere al ruscississimo concerto d'arte domenica 8 corr. nella sala teatrale e Al Commercio e pro Assistenza civile, ha fatto pervenire al Comitato stesso la bella somma di L. 100. L'incasso della serata supera così le settecento lire. Al municipio oblatore il Comitato rivolge sentitissimi ringraziamenti.

In memoria del buon parroco

Gentile signora e signorine hanno in questi giorni iniziato la sottoscrizione per una lapide con medaglione da collocarsi nell'Asilo Infantile, perenne ricordo del suo fondatore mons. Isidoro Giovanni Butti, nostro defunto parroco.

Alla direzione dell'Asilo Infantile, per onorare la memoria di mons. Butti fondatore dell'Istituto il rev. sac. Don Antonio Della Rovera parroco di S. Stefano di Palmanova, già nostro cooperatore offrì lire 100. — Signora Maria e Giustina Picco di Leonacco lire 10 e spettabile famiglia D'agostino 5.

CODROIPO

La sagra di Gorizia... in trincea!

Il B. La prima domenica di settembre nella vicina frazione di Gorizia, ricorre la sagra annuale. La giornata, quest'anno, trascorse naturalmente come qualunque altra: non è l'ora di feste, ma di raccoglimento questa.

Un soldato di Gorizia che si trova in trincea, Umberto Della Schiava, si è ricordato però della sagra del suo paesello ed ha scritto così, al suo papà:

«Domenica voi avete avuto l'annuale sagra e spero l'avrete passata bene. Io pure quella giornata la passo in allegria lavorando in trincea per preparare un bell'addobbo per la sagra che si doveva fare in settimana.

Difatti quando tutto era a posto questa incominciò. Ecco il programma di giovedì: ora 5 mattina: sveglia con intona: sparo di bombarde, cannoni, obici, mortai di tutti i calibri che durò sino al pomeriggio, formando tutto questo baude musicali un concerto straordinario. Nel pomeriggio le nostre bombe avevano terminato di far ballare tutti i reticolati nemici, ed allora la fanteria sortì con suoi clarini condotti dalla banda di artiglieria e ballando stupendamente si avviò verso le prime case dei barbari i quali si misero pur loro a ballare coi nostri. Nella sera stupenda illuminazione di raggi e riflettori. In quella sera oltre un migliaio di austriaci vollero venire ospiti in Italia, avendo inteso sussurrare le nostre bande molto meglio delle loro, forti festeggiamento fu continuato egualmente.

La nostra banda di bombarde cessò; calcolando inutile suonare perché i nemici non potevano apprezzare il dolce suono, essendosi allontanati dalla prima casa per dare alloggio ai nostri, che dopo il ballo avevano bisogno di rifugiarsi a riposare. Nel mentre scrivevo i festeggiamenti continuano...; te ne torrà informato.»

Con soldati che conservano in trincea un così alto buon umore, c'è bene a sperare.

PORDENONE

Gadute per la patria

E' giunta la notizia alla famiglia della morte, nella zona di Gorizia, per una granata austriaca, del concittadino Giovanni Battista Simoni di Angelo del gine telegrafati, giovane da tutti amato e stimato.

Alla di lui memoria vada il nostro commosso e riverente saluto, alla famiglia le nostre condoglianze.

SACILE

Onorare benevolenza.

Per onorare la memoria del compianto sig. Gio. Batta Zanarano versarono a questa Congregazione di Carità lire cento i signori dott. cav. Ermanno e Luisa Boltrame e lire cinque il tenente avv. Nale.

GRADO

Per la croce rossa italiana. — Giorni fa sono fu qui un numeroso della Direzione della Croce Rossa Italiana allo scopo di dar vita anche qui ad un gruppo o sotto comitato della benemerita associazione. Indirizzato al capitano medico del presidio dott. Galiste, quest'ultimo coll'appoggio di alcuni volontari cittadini di ambo i sessi indisse un'adunanza ove espone le finalità dell'umanitaria istituzione, e fece appello ai presenti di iscriversi come soci.

Si ottennero tosto 88 soci, di cui 43 maschi e 45 femmine, per cui l'importo totale finora versato ammonta a circa lire 1000.

La signora Gelusa ved. Fanni, Giovanna Fuschich nata Marocco ed il sig. Baggi Marocco versarono lire 100 ciascuno per essere iscritti soci perpetui. In una successiva adunanza dei soci al passo alla costituzione legale del comitato e furono eletti: presidente il medico dott. Domenico Marchesini, consiglieri i signori Andolovici Edoardo, Degraasi Giuseppe Luigi, Grigolan Gino, Marchesini Giovanni, Olivetto Nicolò e Terza Giovanni Battista.

Il ministro Colosimo in zona di guerra.

Zona di guerra, 11. E' giunto l'on. Colosimo, ministro delle Colonie.

Importante seduta dei rappresentanti degli ospedali del Friuli

A Casarsa l'altro ieri, promossa da quel benemerito degli ospedali che è il delegato prefettizio al nascomento di Palmanova comm. avv. B. Rognanore, seguì una importantissima riunione dei delegati degli ospedali friulani. Presiedeva l'egregio cav. Alberti consigliere di prefettura il quale pure si alle opera pie, e specialmente alle questioni ospitaliere dedicò sempre la maggiore sua attività portando in questo campo notevolissimo contributo. Erano presenti il dott. Pierotti, e i delegati degli ospedali di Aviano, Cividale, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele S. Vito, Spilimbergo, gli ospedali di Gemona, di Latisana e di Tolmezzo avevano aderito per lettera.

Per le fortiture fu approvata la proposta del cav. Alberti, e cioè la costituzione di un consorzio cooperativo per la provvista dei generi occorrenti per combustibili e eventualmente per la compra di vittuarie all'ingrosso, medicinali non manipolabili da farmacia, materia di medicazione. L'incarico per gli acquisti fu affidato al rag. nob. Gabriel de' delegato prefettizio dell'Ospedale di S. Daniele colla sua scienza e sorveglianza della commissione composta dai presidenti degli ospedali di Gemona e di Spilimbergo.

Per quanto concerne le rette venne stabilito per i ricoveri d'urto che gli ospedali debbano attenersi ad un limite minimo di lire tre per presenza, limita che potrà essere ecceduto se il minimo non sia sufficiente a fronteggiare tutte le spese di ospedalità. Per il ricovero e cura dei dozzantini fu pure prescritto il minimo della retta variabile caso per caso a seconda delle esigenze.

Venne riconosciuta la necessità che nella retta del ricovero di autorità non si possa tener conto delle spese di tumulazione e che queste debbano essere per legge a carico dei comuni ove avviene la tumulazione.

I convenuti pregaro poi atto delle comunicazioni fatte dal presidente in ordine alle deliberazioni prese dalla speciale commissione per quanto concerne i medicinali per gli ospedali.

Per un acquedotto

Folette-Tavagnacco. — L'altro ieri a Tavagnacco seguì una riunione alla quale presenziavano il senatore di Pramprio il cav. Ferdinando Alberti e i sindaci di Folette e Tavagnacco. Furono gettate le basi per un acquedotto consorziale per i comuni di Folette Umberto e Tavagnacco.

Sacro rito musicale

Dopo la cerimonia di ieri per il matrimonio suscitissimo della gentile signorina Isabella Peruzzi col capitano medico dott. Iginio Forti, ebbero alle otto e mezzo, nella chiesa di S. Cristoforo seguì il sacro rito nuziale. Gli sposi felici presero posto sull'inglucciatorio nel presbiterio, seguiti ai testimoni cav. dott. Antonio Cavarzerani, capitano medico, sig. Sebastiano Brolli e cav. Giacomin; nei banchi laterali si dispose il corteo composto di eleganti signore e signorine e di signori, tutti congiunti ed intimi di famiglia.

La Chiesa era gremita di signora, signorine e di pubblico che aveva fatto sia agli sposi nel loro ingresso. Dopo la benedizione dell'anello, il Parroco celebrò la messa, durante la quale il coro di violini, viola, violoncello ed harmonium, (maestro Pals, prof. Crepac, maestro Crema, chi, dott. cav. Castellani, ing. Carlo

Fachini e Ing. Bassani), eseguì nel coro a lato del presbiterio, scelta musica classica. L'esecuzione fu quale poteva attendersi da così valenti musicisti i cui concerti sono veri avvenimenti artistici che ora non è dato gustare in altre città. La divina musica destava brividi di intensa commozione e scendeva al cuore con soave dolcezza dale alla carismatica la solennità di un rito.

Terminata la Messa, a palazzo Parnasi seguì un sontuoso rinfresco e quindi la coppia eletta partì, accompagnata dai vati augurali dei congiunti e degli intimi, per il viaggio di nozze.

Per uno spaccio cooperativo di vini.

Intesa nei locali della Società Operaia Generale, gentilmente concessi, si tenne una adunanza preparatoria per accordi preliminari circa una costituenda cooperativa per lo spaccio vini.

Fra giorni si terrà una nuova adunanza per accordi più concreti. Scopo di tale provvista cooperativa è quello di porre un freno al crescente rincaro del vino (che specie colla nuova campagna vinicola minaccia di tendere ad un allarmante rialzo) e nello stesso tempo di fornire al ceto operaio vino genuino.

Cospicue erogazioni alla Società Operaia Generale.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferriere di Udine in occasione del cinquantenario della fondazione della Società Operaia generale ha erogato a questo adalizi la somma di L. 500, da distribuirsi alle famiglie bisognose di soci richiamati alla armi.

Al medesimo scopo l'ing. cav. Giovanni Sordani ha versato L. 100. La Presidenza della S. O. G. vivamente ringrazia i benefici oblatori.

Il tram Udine - Tricesimo

La Deputazione di sorveglianza del Tram elettrico Udine-Tricesimo ha approvato l'orario proposto dalla S. F. d'Electr. ed ha espresso il desiderio che tutti i treni che proseguono fino al Bivio di Casacco, sia nell'andata, come nel ritorno, facciano sosta oltre che alla Piazza Maggiore anche alla Piazza Umberto I (accorrendo l'aumento del biglietto di cent. 5) e che buon numero di treni provenienti da Udine (anche la sola notturna) abbia a spingersi fino al centro del paese, cioè in Piazza Maggiore.

M. istituto Tecnico. — La Presidenza ricorda che le lezioni all'Istituto Tecnico incominciano lunedì prossimo 18 corr. alle ore 8 e che le iscrizioni si chiudono col giorno di sabato 14.

Ricreatore Carlo Fucci. — Il giorno 15 corr. si aprirà il nuovo corso annuale del Ricreatore. Nelle domeniche 15-22-29 si apriranno le lezioni. Saranno ammessi i fanciulli dai 12 ai 15 anni che abbiano compiuto il corso elementare inferiore, con speciale riguardo ai figli dei richiamati e profughi. Sono pure ammessi di diritto gli alunni che abbiano frequentato regolarmente la Scuola e famiglia.

La gazzarra non è sussistita

Riceviamo e per dovere di lealtà pubblichiamo:

Gentilissimo signor Direttore,

Progo rettificare, per il buon nome dei miei parrocchiani quella piccola nota di cronaca relativa al funerale del vivandiere Luigi Cozzi. La gazzarra con mormori e fischii non è assolutamente esistita; e mi meraviglio che s'istano fantasie così fervide di polematori invanzioni calunniose. I miei parrocchiani sono troppo educati per mancare di riverenza e verso il morto e verso i sacerdoti.

Ringraziandola

dev. mo

Sac. dott. Butti, parroco.

Grave caduta

L'altro ieri verso il tramonto, l'undicenne Umberto De Marco di Leonardo, abitante in via Venezia n. 54, andò su di un albero di detto viale per cogliere quei piccoli frutti selvatici che i ragazzi chiamano *privesse*. Male però gliene incorse, poiché perduto l'equilibrio stramazza a terra ove giacque esanime. Prontamente soccorso, fu trasportato d'urgenza all'ospedale Civile ove la dottoressa Zagolin fece accogliere d'urgenza avendogli riscontrato una ferita da strappamento al braccio destro, apertura della capsula articolare del gomito, lesioni vasali e probabile frattura dell'avambraccio al terzo inferiore. Il giudizio è riservato.

TEATRO SOCIALE

Nuovo etno

Oggi alle 17 alle 23 con accompagnamento di scelta orchestra, nuovo attraente programma che comprende: «Giornale Pathé di guerra n. 2»; interessante film documentaria del verso.

«Tragico sospetto»; «Dramma passionale e bellissimo della vita reale»; «Luna di miele movimentata»; «Scene comiciatras».

Domena il forte dramma «Edunes l'alcocolla».

Udinesi morti per la Patria

E' pervenuta al Sindaco notizia che sono morti combattendo valorosamente per la Patria i militari di fanteria nostri concittadini:

Pietro Constantini di Carlo della classe 1896; la di lui famiglia abita al Moim Nuovo n. 4.

Vittorio Flaibani di Pietro della classe 1895; la di lui famiglia abita in via Marzi.

Alla memoria dei prodi caduti un riverente saluto, alle dolenti famiglie le nostre condoglianze.

Emarrimento. — Giorni fa da Porta Gemona a Porta Ronchi per la circoscrizionale venne smarrito il bracciale d'oro con pietra preziosa. Buona mancia a chi lo portasse all'Agencia A. Manzoni e C., Via della Posta.

La Sartoria

Luigi Chiussi e figlio

la ricerca di abili operai arti

Cercasi

CASA CIVILE con adiacenza in buona posizione tanto in affitto come per acquisto. Rivolgersi offerta Agencia A. Manzoni e C.

PALMANOVA

Per i nostri aiutate

«Il Comitato di Soccorso ai feriti in questi giorni dramata una circolare invitando i cittadini ad offrire il denaro occorrente per riprendere l'invio dei pacchi invernali; qualcuno ha cominciato a rispondere e si spera che nessuno vorrà mancare. Gli oggetti di lana vengono tutti confezionati da molte signore e signorine; queste si dovranno ricordare le signore Sibilla di Straroldo che danno bello esempio di attività e patriottismo; la distinta signora Sestier di Gonar e parecchie altre. Si nota poi all'ammirazione di tutti i cittadini, il piccolo, ma attivo e benemerito laboratorio diretto dalla sig. Gisella Cirio che ha sostenuto fino ad oggi tutta la confezione di numerosissimi oggetti distribuiti dal Comitato e si propone di continuare finché ci saranno i mezzi.

Chauffeur

patentato, trentenne, esente militare, pratico, serio, di fiducia, offree talto per automobile che per camion.

Offerte sotto il N. 1591 presso l'Agencia A. Manzoni e C. Udine.

ULTIMA ORA

Gli alleati impongono alla Grecia il disarmo. La Grecia si sottomette protestando.

ATENE, 12. Una nota dell'ammiraglio Fournet reclama che entro l'una del pomeriggio d'oggi le navi da guerra Kyriki, Limnos e Averof rimangano al loro ancoraggio; che gli otturatori dei cannoni e le munizioni vengano sbarcati e i loro equipaggi e stati maggiori ridotti ad un terzo; che le navi componenti la flotta leggera siano trasportate a Kratsini, armate come sono, e che i loro equipaggi rimangano liberi di lasciare le navi e di reggersi i compagni partiti.

La nota esige l'occupazione delle batterie e delle ridotte che dominano la baia e gli acquedotti di Salamina. L'occupazione dei due forti che dominano il porto del Pireo e il disarmo degli altri forti del Pireo.

Ufficiali degli alleati saranno designati ad esercitare la polizia ed il controllo del porto del Pireo e a garantire la sicurezza delle flotte alleate, nonché a garantire la sicurezza dell'esercito d'oriente. Ufficiali degli alleati saranno pure designati per esercitare la polizia sui servizi ferroviari ellenici.

Il governo ha risposto che di fronte a questo breve e definitivo termine si fa un dovere di protestare contro le esigenze formulate, alle quali si sottomette in seguito alle necessità imposte dalle circostanze.

(Stef.)

Il saluto di Milano all'on. Boselli.

Dimostrazione grandiosa.

MILANO, 12. — L'on. Boselli, fece nelle prime ore del pomeriggio, 12.90 nel piazzale della stazione centrale, una dimostrazione grandiosa. Anche qui folla enorme.

Le vetture entrano nell'ampio quadrato formato da un triplice cordone di truppe e si fermano dinanzi alla pensilina reale. Sulla gradinata e nell'interno della stazione attende una vera folla di autorità civili e militari.

Quando l'on. Boselli scende per entrare nella sala reale, un'ovazione indescribibile si leva da tutta la folla; il presidente del consiglio si volge verso di essa a capo scoperto; un gruppo di gentili signore gli offre splendidi mazzi di fiori.

L'on. Boselli si reca a fare una rapida visita al posto di ristoro, nell'interno della stazione, accompagnato dalle dame della Croce Rossa; poi, ritornando nella sala reale, si trattiene col Prefetto e con tutte le autorità presenti, esprimendo la sua profonda commozione per le indimenticabili accoglienze ricevute a Milano.

Mancano ormai pochi minuti alla partenza. I viaggiatori che partono con lo stesso treno, sono tutti affacciati ai finestrini e si associano alla dimostrazione ed agli applausi del momento.

Anche il personale di servizio in stazione si associa alla dimostrazione indimenticabile, grandiosa.

Alle 18.45 l'on. Boselli, dopo aver bacciato e abbracciato l'on. Mangliagalli e aver distribuito una infinita di strette di mano, sale in treno. Gli applausi divengono ora fragorosi. Tre giovani esploratori depongono nel vagone dell'on. Boselli numerosi mazzi di fiori. L'on. Boselli li bacchia tra frenetici applausi.

Con l'on. presidente del consiglio partono anche il figlio avv. Silvio, e l'on. Andrea Turra, che l'on. Boselli ha invitato a prender parte nel suo accompagnamento.

Alle 18.55 viene data il segnale di partenza. L'on. Boselli è in piedi, al finestrino, avvertendo il fazzoletto in preda a viva emozione. Il treno si muove lentamente tra gli applausi, tra ripetute grida di Viva Boselli.

(Stef.)

Le bandiere che precedono le vetture dell'on. presidente del consiglio

FERROL

MAZZONI (Vedi 2a pagina).

Le nostre truppe estendono le occupazioni nell' Epiro.

Comando supremo 11 Ottobre 1918. Bollettino 503 bis

ALBANIA. Nostro distaccamento partito da Agirocastrò occupò il giorno 9 Tremeti, sulla Vojussa, a sud-est di Kollisura, stabilendo pronto collegamento con questo presidio.

Generale DALL'IRNA

La nostra vittoria sul Carso.

Oltre seimila prigionieri. Una prima linea delle difese nemiche tutta in nostro potere.

ROMA, 12. La magnifica azione offensiva svolta ieri dalla valorosa truppa della seconda e terza armata, ha strapagato al nemico l'intera sua prima linea sul Carso, nel tratto da quota 208 ad est del lago di Dobberud, sino al Vipacco; mentre, a settentrione di questo torrente, fu occupata la fronte austriaca in uno dei punti più importanti del suo sistema difensivo, a sud-est di Borgo S. Pietro (Gorizia), là dove cioè da una serie di alture il nemico domina il corso della Vertebizza.

La linea era formidabilmente fortificata

A questa linea, specialmente dopo i ripetuti nostri assalti del 14 al 16 settembre, che la intaccarono così gravemente, il nemico aveva con febbrile attività dato la massima efficienza difensiva, lo scavo delle trincee era quasi dovunque praticato nella roccia. Anche nel tratto lungo il ripido versante boscivo che sale al Veliki Hribach, segnato nella carta con la sola quota 243, il terreno ha un manto di terra vegetale assai sottile e perciò le trincee furono dovute scavare sulla dura pietra con l'aiuto di perforatrici. Profonde in media 1 metro e 30 quelle trincee erano sormontate da bastionati parapetti, nei quali si aprivano feritoie protette da scudi metallici; mentre vari ordini di reticolati fessati di canagli di Frisia ne precludevano l'accesso. Le comunicazioni erano state notevolmente aumentate e prolungate sino a raggiungere le numerose doline esistenti nella zona e nelle quali, in speciali ricoveri di pietra con tetti blindati, si raccoglievano le riserve. A questo scopo erano state anche utilizzate le ampie caverni e grotte naturali, per le quali il Carso è famoso, capaci talvolta di dare asilo ad interi battaglioni.

Nonché, che è un importante centro stradale, era stata particolarmente munita. A settentrione del villaggio, un fortino triangolare costituiva un formidabile ostacolo e, oltre alla linea di trincee antistanti al paese, le strade di questo e le rovine della casa erano state organizzate difensivamente e costituivano una vera cittadella irata di mitragliatrici. Così pure erano state fortemente accorate le difese dell'altura di quota 208 nord, poco a sud-ovest di Novacilla.

Le contrarietà atmosferiche. Nebbia e intemperie ostacolarono al mattino l'azione delle nostre artiglierie e l'osservazione aerea; ma a ciò rimediavano la consueta bravura dei nostri artiglieri e bombardieri e l'ardimento degli osservatori, spinti sino nelle estremità della linea di fanteria per dirigere il tiro della propria batteria.

Nel pomeriggio, riconosciuti i buoni effetti del fuoco di preparazione, le nostre fanterie, ad ondate inalzandosi, sferrarono l'attacco impetuoso contro la linea avversaria.

La violenza della lotta

Il bollettino di guerra, nella sua sobria relazione, si è limitato a fissare i risultati definitivi della esterosa giornata; ma essi furono ragguardevoli: una lunga, tenace ed alterna lotta, nella quale le posizioni furono talvolta, pressoché per violenti controattacchi, ricomprese e mantenute sotto il temporale delle artiglierie, di cui il nemico dispone in larghissima copia. In qualche tratto della fronte, l'impeto dell'assalto aveva condotto le nostre truppe anche assai più innanzi della posizione sulla quale si formarono poi decisamente. Così avvenne di riparti che, incalzato l'avversario in rotta, riuscirono a spingerlo fin nei pressi di Jamiano; ma sottoposti poi a bombardamenti di estrema violenza di artiglierie nemiche di ogni calibro per evitare perdite superflue, dovettero essere alquanto ritirati in punti meno esposti.

Il successo

Non il successo della giornata di ieri è caratterizzato soltanto dall'espugnazione della linea avversaria coi suoi capisaldi, rappresentati dai cumuli della quota 208 e di quota 205 ad est di San Grado, dal villaggio di Novacilla, dall'altura 208 a nord e dalla Cortina a sud di essa. L'importanza della nostra vittoria è bensì accresciuta dall'ingente numero di prigionieri presi, accontenti complessivamente ad oltre seimila e dal bottino di armi e munizioni, di cui non fu ancora possibile accertare l'entità. A questi numeri vanno aggiunti quelli della perdita nemica che è prigionieri dichiarano rilevantisime, come è facile intuire quando si ponga mente alla formidabile efficacia del nostro fuoco di preparazione, degli effetti del quale i prigionieri si dimostrano addirittura terrificati. (Stef.)

Interessanti dichiarazioni alla Camera tedesca

Si tratta della vita o della morte!

ZURIGO, 22. Si ha da Berlino: dopo 12 giorni il Reichstag ha ripreso i lavori. Durante questo tempo si svolsero, come è noto, le laboriose discussioni alla commissione del bilancio, la più profonda e agitata, occupando la curiosità del pubblico. Perciò oggi le tribune al Reichstag erano affollate.

Cominciata la discussione sulla politica estera, parla per primo Wassermann. Egli ha detto che la situazione militare è soddisfacente e piena di speranza. La commissione ha approvato l'ammirevole contegno del re di Grecia, al è occupata dei mezzi di guerra, esaminando a fondo i criteri marittimi militari, economici, politici. Non si è potuto raggiungere l'accordo, perciò si è rinunciato a formulare un ordine del giorno. La commissione raccomanda di astenersi dalla discussione sul sottomarin, perché questa sarebbe inconciliabile agli interessi del paese, perché senza una esauriente trattazione non si otterrebbe un chiarimento completo della questione. Questa dichiarazione è stata approvata dalla commissione con 34 voti favorevoli e 4 contrari.

La commissione è composta di ammirazione e di riconoscenza per l'esercito e per la flotta e confida che lo svolgimento della lotta su tutti i teatri ed il risultato dei prossimi dimosterà la fermezza e la fiducia del popolo e dell'esercito combattenti nella guerra di difesa che alla Germania è stata imposta.

L'Inghilterra è il peggior nemico.

Un deputato del centro ricorda che il cancelliere dichiarò alla commissione del bilancio che Hindenburg e Ludendorff qualificarono la situazione come assolutamente tale da ispirare fiducia. Dice che l'Inghilterra è il peggior nemico e che secondo Napoleone, per vincere bisogna distruggere la testa del condottiero, l'Inghilterra è questa testa.

Si lotta per la vita e per la morte

Scheldemann dice: La Germania e i suoi alleati hanno nuova prova, su tutti i campi di battaglia, d'incrollabile energia vitale. I nemici si illusero sull'effetto dell'intervento della Romania; speriamo che la ragione prevalga da ambo le parti, perché noi conduciamo una guerra che è guerra di difesa, la tutela della Germania è il minimo ed insieme il massimo di ciò che deve raggiungere. La lotta è per la vita o per la morte e il Governo deve organizzare tutte le forze della difesa e nello stesso tempo lavorare senza posa per una pace onorevole.

La pace non si può aspettare che da un nemico vinto.

Hassermann parla della situazione sul teatro della guerra, affermando che la Germania offre una incrollabile resistenza sulla Somme e sul fronte russo; e conduce una offensiva contro la Romania. Rammenta la battaglia navale dello Skagerrack e dice che la guerra del sottomarin nell'Atlantico indica un nuovo successo dello spirito militare tedesco. Ozzi alla disciplina tedesca i comandanti dei sottomarinati si terranno

alle battaglie e non dismano nessun motivo di lamenti contro il governo. Il paese è un nemico vinto. Il popolo tedesco è orgoglioso che il suo esercito ha celebrato del condottiero che per abbreviare la guerra si deve impegnare ogni cosa a tutto, e a deve avvenire anche di fronte all'Inghilterra. (Stef.)

I tedeschi confessano i notevoli scacchi subiti

BASILEA, 12. Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: In alcuni settori dell'esercito il duca Alberto di Wurtemberg e sul fronte dell'Arco del gruppo d'eserciti principali di battaglia di Biviers gli inglesi spingono nuova mente viva attività di pattuglia.

Sul fronte battaglia a nord delle Somme intesa fuoco nemico prolungato lontano verso nord, al di là del Ancre fu eseguito nella serata di notte da numerosi attacchi parziali che furono rinnovati più volte, sulla linea Morvat Bochesbes non spaccata vigore. Qui l'avversario si stabilì in uno stretto fronte della nostra prima linea a sud-ovest di Salliy, mentre altrove fu respinto dal nostro fuoco e in corpo a corpo.

A nord-est Thielpart combattimento per possesso di un piccolo punto d'appoggio non è ancora terminato.

A sud della Somme dopo parecchi giorni di bombardamento preparatorio riuscirono a penetrare in arco della nostra posizione formata su ilente verso Vermandovillers ed a respingere le nostre truppe sulla linea preparata tagliando l'arco. Le Forti di Genemond e Boyva trovarono nella posizione abbandonate.

Gruppo eserciti del Kromprinz; presso Prunry (sud-est di Reims) una pattuglia tedesca in ricognizione avanzò fino alla terza trincea francese. Attività d'artiglieria già aumentata in questi ultimi giorni nella regione della Mosa, su punti di intensità a momenti spiccatamente ad est della Mosa. Nella serata vi fu una breve combattimento a colpi di granate nel settore di Thaumont Fleurs et Fleury. Un attacco francese non riuscì.

Un grande sciopero in Austria? 700 morti

ZURIGO, 12. Il «Veldrecht» dice che un operaio di Winterthur ha ricevuto dall'Austria una lettera, nell'interno della busta della quale era scritto: Nella fabbrica di armi Steyer 25.000 operai scioperarono, i soldati, czechi, hanno sparato; vi sono 700 operai morti. (Stef.)

I Romeni pur ritirandosi difendono tenacemente i passi.

BASILEA, 12. Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: niente di nuovo: Sul due fronti d'esercito. Fronte Transilvania, nella valle del Maros il nemico oppone ancora tenace resistenza. Nella valle d'Orgos e nord-est di Paray il nemico ripiegò.

Ad est di Cak e Tzeroda e più a sud nella valle di Oit fu respinto. Continuammo la pressione di contro al secondo esercito romeno, oltre Kronstadt (Brasso).

Fronte balcanico gruppo eserciti Mackensen. Sul Danubio e Drobrug nessun avvenimento. Le nostre squadriglie di idroaeroplani bombardarono con successo le truppe presso Costanza.

Fronte Macedonia, oltre combattimenti d'artiglieria in alcune località abbastanza violenti, furono inefficaci attacchi nemici sulla Cerna a sud di Planina e nella regione di Leumniva ad ovest del Varder. (Stef.)

I tedeschi attaccano in Francia ma sono sempre respinti.

PARIGI, 12. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nella regione della Somme bombardamento reciproco su quasi tutto il fronte, da Nerval a Chauines. Il nemico ha lanciato due violenti attacchi sulle nostre nuove posizioni nel bosco di Chauines; è stato respinto dopo vivo corpo a corpo. Gli attacchi con granate sul margine del bosco di Saint Pierre Vasi sono stati anche respinti. Il totale dei prigionieri fatti nelle operazioni di ieri a sud della Somme si eleva a 1202, di cui due comandanti di battaglione e 28 ufficiali. Canoneggiamento abituale sul resto del fronte. (Stef.)

Scarse notizie dal fronte romeno.

BASILEA, 12. Si ha da Vienna: il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Sul fronte meridionale della Transilvania, nessun avvenimento particolare. Presso Brasso (Kronstadt) respingemmo il nemico dalla regione di frontiera occupammo Cotkoroda. Nei monti Goernany il nemico continuò la resistenza. Un attacco russo fu respinto a nord di Koribato. (Stef.)

Udine L. Marchi P.V.E.N.A.
Casa fondata nel 1882
Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingerie da Signora
Corredi da Sposa e Casa
Premiata con Diploma d'Onore
Brevettato Operale sartù e saponista

A. GIUS. VALENTINIS & C.
succ. alla Ditta G. Mason
Casa fondata nel 1867
UDINE - Piazza Mercuriale
Lampadine tascabili
Pile da ricambio.

Collegio RICCI
in VITTORIO
nella più tranquilla zona scartata del Veneto - isolata ed esente da ogni movimento militare e da incursioni aeree. - Regio di S. Maria - Scuola Teosofica paragonata alla regale - Regia Scuola d'Arte - Scuole elementari - Chiosare programmi.

PADOVA
ISTITUTO SOLITRO
(Palazzo Giustiniani Cavalli)
Ambiente signorile - Serie educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche e private interne - Corsi accelerati Teoretici e Ginnastici.
Direttore prof. cav. Giuseppe Solitro.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sala splendida e saluberrima, in aperta campagna - Bagni e termocurazioni - Trattamento ottimo e cura di famiglia - Scuola interna e pubblica - Elementari e medie - Assistenza medica negli studi. Corsi accelerati per conseguimento anni passati. Risultati notevoli sempre ottimali - Chiosare programmi.
Dir. dott. G. Zaccanti. Casa L. Zaccanti. Il Concorso. S. GIUSEPPE.

Meccanici aggiustatori
pratiche carcerali subito. - Offerta del tagliate con indicazione pretesa a Franco Testi - Legnano

Preservativi
Originali (inglesi). Campione contro inviti L. 0.50. Chiosare Catalogo Illustrato N. 5. preservativi comuni e di lusso, lavanti in busta chiusa e non intasata inviando L. 0.30 in francobolli a: Istituto Neo Matheusense Casella Postale 183 Pinerolo.

Vendo
numero sei pile in pietra viva, della capacità di Arlot, 20 circa.
Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Comperasi subito
contanti Motocicletta 3-7 cavalli uno due cilindri, prezzo assoluta convenienza, indicare marca, dettagli, anno fabbrica a: Ferro, Turca di Posenia.

Appartamento mobigliato
AFFITTASI
in posizione centrale.
Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Cercasi
agenti della Ditta locale in Manifatture - D'Orlando Triziano.

Il Cellista
Francesco Cogolo
Via Svargorana N. 16 Hono aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta al casa e domicilio.

Stabilimento
CALCI GRASSE e IDRAULICHE
DECIO MADUSSI - Artegnà
Premiato dal R. Ist. Veneto di S. L. e A., e in diverse Esposizioni con diplomi e medaglie d'oro
Sempre in grado di fornire CALCE grasse vive in pessatura e miscela che serve anche per disinfezioni.
Fornitore di privati e di vari Comandi e Ospedali Militari

VINI BOSCA
La Ditta Luigi Bosca e Figli di Canelli (Piemonte)
AVVISA
che il solo ed esclusivo suo Rappresentante della Provincia di Udine e paesi Redenti, con deposito dei suoi
Gran Spumanti tipo Champagne
vivi fini, bianchi e rossi di sua marca, nonché i stravecchi più pregiati delle rivellate
CANTINE PORAZZI DI NOVARA,
è il signor: Cesare Gassoni
Udine, Via Caterina Percotto, 6.

Quale miglior prova?
GRATIS una cartolina di saggio e brochure manda a G. FATTORI e C. - Milano - Via Montorio, 16 - una cartolina con risposta.
Le PILLOLE FATTORI
di Cassara Sagrada
sono senza rivali per guarire radicalmente la
STITICHEZZA
La vendita in tutte le Farmacie in scotte di metallo da 4 e 9 lire.
Prop.: G. FATTORI & C. Chim. Farm. - MILANO.
I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente alla Società An. «SALUS» in Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna.

Magazzini Manifatture
Reccardini e Piccinini
Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77
Autunno - Inverno
Sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità di stagione
Lanerle - Seterle - Cotonerie
Importante deposito biancheria comune e di lusso
Agricoltori!
La Ditta ANGELO SCAINI
Fabbrica Conzani e Prodotti Chimici - UDINE
Ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela, che per la corrente stagione, tiene a disposizione qualunque quantitativo di
SUPERFOSFATO
minerale.

MASSAIE!
se vi preme il BENESSERE e la SALUTE della vostra famiglia non indugiate nel provvedere la vostra casa di una bottiglia del vero
LIQUORE
FERROLI
MAZZOLENI
esigendo sul collare della bottiglia la firma
GAETANO MAZZOLENI
Prodotti Igienici - Brescia - Telef. 250

LA N. 12
MANZONI
L. 0.50, III.
fronte
pr
villaggio
di Gailia
in Valle
Sole pend
della test
fanno all'
cannone.
Sull'altopla
ramenti i
nelle prop
accanto vi
glieri ed
del m
lungo la
da fitt
ad orien
di fuochi
Nel pomer
arono e c
este in co
144 e s
1771 prig
Complessi
anno 30
Vellotti ne
danno. U
oni nemici
linee.
glieri co
sulla nos
gola 12. -
on termini
e di viva
anto più
ata del Car
Emi felicit
per questo
di promessa
enza di
normali vedon
o subito dal
della partit
della logica
della
normali dice:
che gli
stesso in c
glieri sforzi
siano trat
a sul fronte
della unità
in questo
che nella
strati abbi
di combater
da una di
le cui ricor
le, questa d
sensibile.
L'emo scrive:
a gravità di
pali ostacol
ora superati
un avveni
a per gli aus
quell'ultim
affidato il
credovano
contro la
la nostr
mentata
DRA, 12 il
stato il bo
no Cadorna
sono una
anno anche
buon mom
ultati sono
data la reale
surgito, e
debili aiutat
ono al ruse
Times e com
romano dice
diano all'esp
possibile, di
ante. Il valor
il portò l'or
stabile vitt
che diede ag
a la qual
l'arrivo di
penna.

Una giornata di vittorie italiane.

Brillanti conquiste sul Pasubio. Attacco ributtato in val Travignolo. Vittoria ad est della Vertoibizza. Importante vittoria sul Carso. Con oltre 5000 prigionieri e ricco bottino.

Comando supremo 11 Ottobre 1916. Bollettino 510

Sul M. Pasubio, durò ieri lotta vivissima, chiusa da nostro pieno successo. Respianti nella notte violenti controattacchi nemici, all'alba, pur in condizioni atmosferiche avverse, artiglierie e fanterie ripresero intenso efficace bombardamento delle linee tedesche, indi le fanterie, con furiosi assalti, espugnarono l'intera zona di trinceramenti nemici nella zona di Cosmagnon, estendendo la conquista a tutto il diglione di Menerle e alle prime cime meridionali del Roita. Furono sinora accertati 530 prigionieri, dei quali 10 ufficiali, con abbondante bottino di armi e di munizioni.

In valle di Travignolo, la sera del 9, con improvviso attacco l'avversario riuscì ad irrompere in alcuni punti delle trincee avanzate, tosto ributtato da un vigoroso controattacco.

Sulla fronte giulia, anche ieri intensa attività delle artiglierie volata al mattino da nebbia.

Nel pomeriggio un risoluto attacco delle fanterie nella zona della Vertoibizza sfondò un tratto della forte linea nemica e Vertoibizza, con la cattura di 361 prigionieri, tra i quali 10 ufficiali, e di tre mitragliatrici.

Sul Carso, sconvolte le intricate difese nemiche con tiri intensi di artiglierie e bombardate, le nostre fanterie superarono quasi tutta la linea di multipli trinceramenti antistante al tratto di fronte tra il Vipacco e la quota 203. Nella e le vicine fortissime alture attorno a quota 223 furono accanita lotta da noi occupate. Accertiamo sinora 534 prigionieri dei quali 164 ufficiali, e preda molto ricca di munizioni.

...mido dicendo che le cifre esposte...
...rappresentano come un fatto che...
...viene dal cuore dei...
...coloro che di coperto hanno bisogno...
...Parlarono ancora brevemente il...
...deco Caldara che disse: «Il B...
...La vostra parola avrà...
...grande conforto per la nostra...
...scienza; voi mi avete...
...tro a Roma che, se non...
...trovati alla stazione, ma...
...suro ege in quel momento...
...avuto un pensiero per...
...questo pensiero noi lo abbiamo...
...e se credo l'accelerazione...
...formuliamo un altro...
...nel momento in cui...
...abbandonare la nostra...
...tutto quello che avete visto...
...vi rimanga un ricordo...
...a Milano è stata una...
...fare il bene.

L'on. Boselli fece quindi altre...
...e al recò più tardi ad una...
...al Cova offertagli da deputati...
...tori lombardi. (Stef.)

...presente i rappresentanti dell'in...
...ghilterra, Italia e Francia che...
...riceve ogni giorno a Londra...
...dotti gli acquisti necessari ai...
...alianti.

I negozianti non vogliono...
...vare i Stocke superiore all'...
...mente necessario ad è evidente...
...non si può con sicurezza...
...lasciare il prezzo del grano...
...privato. Il Governo approvò...
...dunque la costituzione di una...
...missione munita da poteri...
...per assicurare l'importazione...
...sufficiente di grano di farina...
...con la commissione degli...
...significa che l'importazione...
...in Inghilterra sarà la grande...
...e un interamente sotto...
...della Commissione reale. In...
...vista di tale situazione il...
...governo fece già...
...grandi acquisti di grano...
...dall'Australia e furono prese...
...misure per...
...torre il tonnellaggio...
...necessario. (Stef.)

...misto di ingenua gloria per essere...
...erol dal giorno, di rammarico...
...quella partenza, di addio alla...
...spensierata giovinezza, d'ansia...
...palpitante di veder la guerra, è...
...in loro.

Il sacerdote che ha un fratello...
...alpi e la cui anima vibra di...
...italiana, al Vangelo dice loro:

«Sento il bisogno, miei cari...
...scriviti, di rivolgermi un...
...breve saluto. Durante gli 11...
...anni di permanenza qui, ebbi...
...altre e frequenti occasioni...
...di salutare — da questo...
...altare modesto — i vostri...
...fratelli partenti per servizio...
...militare. Ma da qualche...
...tempo questo saluto assume...
...una speciale solennità per me...
...e per voi.

Romba il cannone; i nostri...
...valorosi soldati respingono gli...
...assalti nemici, valano ai...
...controattacco e alla conquista;...
...l'Italia si fa più grande.

Il Re, fu'gido esempio di...
...soldato; anima con la presenza...
...dirige col consiglio le truppe...
...operanti. Egli più che...
...superiore, si considera e si...
...mostra il fratello maggiore...
...dei soldati. State degni di...
...Lui anche voi, state degni...
...dei vostri fratelli combattenti.

Vi ho raccolto intorno all'altare...
...e alla bandiera nostra, perchè...
...non abbiate a dimenticarvi di...
...mantenervi sempre buoni...
...cristiani e quindi valorosi...
...soldati. Non abbiate mai nel...
...vostro cuore il rimorso di aver...
...mancato a questi due sacrosanti...
...doveri. State disciplinati, obbedienti...
...ai vostri superiori, fiduciosi...
...nella vostra immancabile...
...vittoria, affezionati alle vostre...
...famiglie. Ogni giorno io, povero...
...sacerdote innalzo le mie mani...
...al Cielo, per implorare su tutto...
...l'esercito, ma specialmente...
...su di voi, la protezione di Dio.

E fin d'ora io auspico a quel...
...giorno sospirato da tutti noi, quando...
...voi e i vostri fratelli — sportati...
...non mancherà nessuno — qui, in...
...questa chiesa sarete intorno all'altare...
...e al tricolore vittorioso, non...
...più per domandare a Dio il...
...patrocinio nei pericoli della...
...guerra, ma per innalzare il...
...canto del ringraziamento e della...
...vittoria. Tutti sono commossi;...
...anche la voce del sacerdote è...
...malinconica.

Dopo il Credo, è il momento...
...dell'organo. La signora che suona,...
...mediosissima anche al piano, ha...
...scelto qualche melodia dei suoi...
...primi anni di studio, semplice ed...
...espressiva. Suona con passione;...
...vorrebbe che quei figliuoli...
...sentissero nelle note la loro...
...infanzia felice, i campi dorati...
...dal sole, l'inverno rigido e sano, le...
...prime viole, la voce della madre, la...
...gioia di vivere, la gioia del lavoro...
...E mentre il campanello squilla...
...per l'Elevazione, ella sente l'anima...
...sua salire a Dio a chiedergli la...
...vita per quei ragazzi del paese...
...che tanto ama a chiedergli...
...pietà, pietà, pietà per la povera...
...umanità che soffre e muore...
...laggiu, dove il cannone tuona.

I 13 ragazzi tengono il capo...
...chino. Siamo al 23 settembre, 3...
...mesi di istruzioni e poi...
...saranno la trincea. Sarà Natale, un...
...Natale ben differente da quello...
...bianco di neve e lieto della...
...Messa di mezzanotte che ricordano...
...dei primi anni: Ne hanno 19...
...ora, qualcuno ne mostra...
...parecchi meno; hanno tutti — oggi —...
...un'espressione di purezza...
...infantile. Fra tre mesi...
...saranno là... Quale di loro...
...bacerà la gloria? quale di loro...
...stringerà la morte?

La Messa prosegue rapida; la...
...voce intonata del sacerdote canta il...
...Pater noster, la più umana e...
...commovente preghiera cristiana...
...perchè fu composta da Gesù...
...il segno della Croce, ampio, benedice...
...l'ultimo vangelo, la fine.

La porta, spalancata bruscamente,...
...determina una corrente d'aria...
...che spiega al vento la bandiera...
...tricolore, e le mani della signora...
...trovano sul l'organo le note...
...dell'Inno di Mameli, del canto...
...di speranza e di vittoria dei...
...padri.

Le note si spandono vive e...
...solenni nella piccola chiesa;...
...unite in un elancato d'amor di...
...patria, le anime di tutti...
...commosse, dicono a Dio.

«Volentieri, tutto per te e per la...
...patria, Signore!»

Tema di Saletti 23 settembre 1916.

I tedeschi tentano un diversivo nel Vosgi

PARIGI, 11. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice che a sud della Somme i francesi hanno organizzato le posizioni conquistate ieri e le hanno estese in alcuni punti. Il numero dei prigionieri fatti è di 1377 di cui 26 ufficiali. In Champagne è sulla Meuse nel settore di Fleury piccoli attacchi tedeschi respinti.

Nel Vosgi, dopo una violenta preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno lanciato un forte attacco sui Sâmesholz; alcuni loro elementi hanno raggiunto le trincee francesi, ma ne sono stati poi completamente e con gravi perdite respinti dai granatieri.

Vi furono inoltre numerosi bombardamenti e combattimenti aerei, con notevoli vantaggi dei francesi i quali abbatterono quattro aeroplani nemici e ne fecero cadere altri sei nelle linee nemiche.

Nella notte dal 10 al 11 i francesi bombardarono gli stabilimenti di Lorbach, l'aeroporto di Colmar e la stazione di Moulheim. (Stef.)

La situazione degli alleati in Francia non è stata mai migliore.

PARIGI, 11. Dopo i combattimenti del 15 e 18 settembre che condussero alla presa di Verdunovillers, Bery e Dautecourt, nessuna operazione importante era stata svolta a sud della Somme ed i tedeschi profittano di questa bonaccia per inventare formidabili attacchi o pretendere che il loro fronte fosse invulnerabile. La nuova spinta francese ha mostrato il valore delle affermazioni del nemico che tuttavia era preparato ad un attacco, come lo attestano i tiri di sbarramento ed i bombardamenti con granate lagrimogene sostenuti da numerose batterie. Ma i loro rinforzi furono incapaci di resistere alle truppe assaltatrici, trascinate da un ardore e da un slancio straordinario, e furono così duramente assaliti e scompigliati che lasciarono nelle loro mani l'effettivo di un battaglione e subirono perdite considerevoli, mentre quelle degli assaltatori furono minime.

Anche gli obiettivi che erano stati esattamente indicati furono raggiunti rapidamente malgrado gli ostacoli accumulati; tutta la prima posizione tedesca che comprendeva numerose trincee fu conquistata.

I giornali considerano il risultato ottenuto ieri come un grandissimo successo.

Il deputato Denais riproduce sulla «Libre Parole» la dichiarazione di un eminente generale francese il quale ha scritto ad un amico e la nostra situazione non è stata mai migliore. (Stef.)

Minaccia di rottura fra Germania e Stati Uniti.

LONG BEACH, 11. Il segretario di Stato Lansing è arrivato per conferire col presidente Wilson.

PARIGI, 11. Il «New York Herald» ha da New York W. Wilson ebbe un nuovo colloquio con l'ambasciatore tedesco conte Bernstorff, il quale dichiarò che la prova che la Germania tedeschi agirono in modo...
...agli impegni assunti dalla Germania obbligherebbe gli Stati Uniti a rompere le relazioni diplomatiche, e che non avessero ottenuto piena soddisfazione dal Governo di Berlino.

NEW YORK, 11. Le voci secondo i tomari tedeschi nelle vicine delle acque territoriali degli Stati Uniti destano la più viva preoccupazione nel Governo americano. Il presidente Wilson ha fatto pubblicare una dichiarazione secondo la quale il Governo, anzi tutto accettato i fatti in modo da poterli valutare accuratamente e senza errori. Il paese può essere certo che il Governo tedesco doveva interamente mantenere i suoi impegni. Il Governo americano non ha per momento motivo di dubitare del suo proposito di mantenerli. (Stef.)

Messa di coscritti

(Bazzetta dal vero)

La chiesa di campagna piccola, umida, disadorna; il più bel sole di settembre entra dalle finestre colta brezza del mattino, e a quel sole e a quella brezza palpita, nell'unica nave, la bandiera tricolore. Lontano, dall'orizzonte viene il rombo del cannone; vicino, dall'aria, viene un fruscio d'aeroplano diretto al campo d'aviazione di Pordenone.

Il giovane sacerdote è all'altare, in stola color di rosa fuoco; sul banco più prossimi stanno i 13 coscritti del 1897 che il passato dà alla patria; e dietro le madri, le sorelle e molte altre donne quasi tutte col capo coperto di nero. Tutte quelle che hanno un figliolo morto o disperso o prigioniero sono accorse, pensando, nella loro ingenua fede, che Dio avrebbe particolarmente accette le preghiere di loro, a cui tanto sacrificio e lacrime ha chiesto. Sull'organo — essendo l'organista richiamato — è salita una signora, che è fra di quelle.

È una gentile consumanza del passato — che conserva le tradizioni, la moralità e la religione dei Padri, questa Messa per i coscritti, che all'alba hanno fatto la Comunione e che domani partiranno. Essi stessi cantano la Messa, stonano, urlano un poco, mettendo in quelle parole famigliari che non escono, tutta l'anima loro. Un

Il grano per l'Intesa

LONDRA, 11. — (Camera dei Comuni). La Camera riprende i lavori. Il presidente Board Trade annuncia che il governo decise di nominare la commissione reale che avrà pieni poteri per prendere le misure appropriate e per assicurare l'approvvigionamento perfetto e regolare di grano e farina. Rispondendo all'interrogazione di Runciman, passano in rivista le misure prese dal principio della guerra per il grano e dice che al principio del 1915 il governo augurò ai governi italiani e francesi che la cooperazione fra alleati sui mercati del grano varrebbe meglio della concorrenza ed ebbe per risultato che fu costituita la commissione com-

Generale CADORNA

Santi Quaranta. Tre punti del littorale marittimo sui quali viene ad aggiungersi la sua azione a quella degli alleati affermando una volta di più la sua volontà di assumere la sua parte degli sforzi comuni. Domani se una nuova azione si imporrà, l'Italia non indietreggerà dinanzi ad alcuno sforzo. (Stef.)

Il presidente dei ministri visita benefiche istituzioni milanesi

MILANO, 11. — Stamane alle ore 9.30, l'on. Baselli, dopo avere visitato l'Ospedale del Sacro Cuore, in via Palestrina diretto dalla signora Meda consorte del ministro, è stato ricevuto nella sede centrale degli uffici di Assistenza Civile, in piazza della Scala. Erano ad attendere all'ingresso del Palazzo il Sindaco avv. Caldara cogli assessori, on. Turati, il colonnello medico Gamzini e numerosa personalità. A tutti il ministro ha stretto la mano con grande cordialità.

È salito indi al primo piano, ove erano riunite altre persone, alcuni consiglieri comunali e i membri del sette uffici di assistenza fra cui numeroso signora. L'on. Baselli ora accompagnato dal prefetto e dal figlio avv. Silvio. Insieme col Sindaco e coi membri della giunta l'on. Baselli visitò i diversi uffici; nell'ufficio della segreteria il Sindaco diede amplie spiegazioni al presidente del ministero sul funzionamento dei vari servizi. L'assessore Marangoni fece poi una dettagliata esposizione di quanto fu fatto finora per l'assistenza dei bambini dei richiamati da parte delle signore del comitato. L'on. Baselli rispose brevemente, ringraziando il comitato di Milano per tutto quanto ha fatto nel campo della previdenza patriottiche e sociali.

Lodò poi l'opera delle signore del comitato che danno ai bambini un corrito di vita meno aspra mentre preparano degli italiani vigorosi. Tor-

Condizioni tragiche di Trieste.

TRIESTE, 10. La situazione a Trieste è sempre più penosa. I viveri scarseggiano in modo allarmante, il prezzo della peggior specie. Le razioni hanno vuotato le casse. Non sono più disponibili di metallo sono confiscate dal Governo, ma è pressa anche la lana del matorozza rilasciare neanche ricevuta l'incasso del prezzo promesso. La popolazione stretta da tanti bisogni è indignatissima per le taglie che sono imposte in forma di tasse, sottoscrizioni per gli ospedali, collette nelle case per ogni anniversario degli genocidi imperiali arciducali principeschi. La miseria è che dà coraggio anche chi vive l'impressione immediata del tormentante. Neppure con l'aiuto della polizia i comitati austriacanti non a cavare danaro dalla folla. Il presidente generale. La polizia non può nemmeno a far imbandire case nelle centinaia di occasioni per i quali lottiamo.

Abbiamo proprio motivo di festa, i cittadini. — Pane, non bastano i volgoni! (Stef.)

Calorosi elogi francesi

TRUPPE E ALLA FLOTTA ITALIANA

PARIGI, 11. Il deputato Henry Paillard dello stozzo italiano nel Parlamento francese dice: «È un avvenimento che accenna ogni giorno, non hanno fatto che aumentare la magnifica decisione di questo popolo costretto come il nostro con i suoi propri principi d'equilibrio europeo, di rispettare di ogni modo per i quali lottiamo.

Ma è ancora più che il proprio suo sforzo all'immensa difficoltà del suo compito, la sua flotta che tutto il mare Adriatico e il mare di Venezia alle loro frotte di flotta italiana che ha per gran parte la salvezza ed il successo del regno serbo contro il corpo di spedizione austriaco e che inoltre a sbarcare le truppe a Salonico ed a

CRONACA PROVINCIALE

S. GIORGIO DELLA RICCA. Fiera di beneficenza

del giorno 8 corrente

Quarto e ultimo elenco (dott. Valpatti Teresa libro preghiere, Famiglia Marchi servizio bicchieri e portafiori, Pasquato Antonio sapone, Secco Luigi servizio ciotchiere, Angelo De Zorzi porta frutta e porta fiammiferi, Amalia Susanna portafrutta e fiori, Francesco Ghirardini e signora centro dipinto, servizio liquori, vase ceramica, cappello alpino, conto Piero di Spilimbergo tre berretti seta, Maria Liguisti ved. Da Pozzo due quadri, E. Iles Tramontini quattro bottiglie spumante e salvadanaio, Famiglia Romano Fornasier pendolo in bronzo, Zelinda De Carli lampada, Galleto Umberto e signora oracchini in oro e lista da tavola, Guido Gattone cuscino ricamato e cappello, Famiglia Giovanni Agosti servizio bicchieri e due conigli, contessina Claudia, Pandora di Zoppola sequerelli, Olga Flora due bottiglie China, nob. Giuseppe della Balla carta lettera, Famiglia Tubero libro e altri doni, O. Lurhoff Missoni L. 15, cav. dott. F. Berthod, macchina da cucire, Demetrio Danaluzzi zuccheriera, Armando Pacile 10 bottiglie vino, Orlando Luigi, portafrutta e cartageografica, Antonio Pascutto tu A. sanera, Oliva Orlando coniglio, Anna Maria Biondi statuette e portafiori, Tubello Luigia coniglio, Giovanni Gorlati sapone, dott. Marta due quadretti, Luchini Teresa coniglio, Volpatti Onorato due portafiori, D'Andrea Marco bottiglia acquavite, Chiarina Crovato lampada, Antonio Volpatti cesta da lavoro, Sbrizzi Celeste due cestini, Di Gioce torta, Trevisan sorelle bicotti, Giulio Pascutto bottiglia spumante, Forno Società pane, Tesan sorelle di Valentino salvadanaio e vaso fiori, Luigi Luchini cestino pane, Cherubina Linzi bomboniere e vasetto, Filomena Quattrini cestino, Letteria Rauscedo L. 10, Foranzer Agostino bicchieri, D'Andrea Emma "caroline", D'Andrea Natalia quaderni Onorina Petas arazzo, Anna Biondi vasetto, Leonarduzzi Giacomo pane, Maria Marchi vasetto.

Eseguiti lavori domneschi le seguenti: Filippuzzi Italia; Tesan Ernesta, Ollo Rosalia, Valpatti Maddalena, A. Anastasia Orlando.

Il Comitato nel mentre ringrazia tutte le persone gentili che vollero portare il proprio contributo alla miglior riuscita della Fiera, prega di essere scusate per le eventuali involontarie omissioni.

VARCENTO

Il mercato delle uova

Il mercato delle uova, nella domenica addobbata all'applicazione del calcolatore, è rimasto per incanto deserto: le volle massale e rivenditori facevano bottegaggio.

Però il Municipio nella domenica p. p. acquistava e faceva rivendere in piazza dalle Guardie, un migliaio di uova fresche che andarono a ruba.

Il provvedimento Municipale sarà continuato anche nelle domeniche successive, e speriamo avrà anche valore di ridurre i soliti rivenditori a più ragionevoli consigli. I cittadini tuttavia sappiano regolare il consumo, che, data la stagione, non dev'essere eccessivo; e sappiano costituire nelle famiglie qualche riserva di uova nella caice.

CRONACA CITTADINA

Il Cotofidico Udinese

da altre 6000 L. All'Assia. Civile e 1000 lire alla Croce Rossa

Il Consiglio d'amministrazione del Cotofidico Udinese ha versato oggi al locale Comitato di Assistenza civile 6000 lire.

Il Comitato di Assistenza Civile, nel segnalare questa nuova generosa e copiosa offerta dei propositi all'importante stabilimento, esprime loro la riconoscenza propria e dell'intera cittadinanza.

La Benemerita Amministrazione del Cotofidico Udinese ha fatto pervenire al presidente del Comitato di Sezione di Udine della Croce Rossa, Senatore co. A. di Prampero la copiosa somma di Lire Mille affinché sia distribuita ai "Posti di Conforto" per i feriti in transito.

Il co. di Prampero ha subito risposto perché detta somma venga ripartita tra i posti di Conforto alla Stazioni ferroviarie di: Udine, Latisana, Spilimbergo, San Giovanni di Montebelluna e Cervignano.

L'insediato delle lezioni

alle scuole Mormalde

Le Scuole Normali e Caterini Parcolto si apriranno martedì 24 corrente alle ore 9 per la 1.ª e 3.ª comp. alle 10.30 per la 2.ª e 3.ª comp. alle 14 per la 1.ª Normale e alle 15 per la 2.ª e 3.ª Normale.

Il giorno dopo le lezioni cominceranno alle nove per tutti i corsi.

Oltre 4500 lire di beneficenza.

L'opera di beneficenza di Fr. Valpatti, oltre al successo dell'affermazione di una piccola industria nostra, ebbe anche quelle finanziarie: tutte le somme raccolte vennero destinate alla beneficenza, avendo la signora Presidentessa, donna Bona Luzzatto, provvedute direttamente, in parte col gettito della vendita della speciale cartolina della Mostra, e tutte le spese, alleviate dalle prestazioni gratuite.

Vanno ricordati: la concessione e gli adattamenti del locale da parte del Comune; la luce concessa dalla S. E. F. gli addobbi del S. A. O. della Società degli artisti, della industria del v. m. del cav. Calligaris, della ditta Gaspardis Glain; il servizio di caffè disimpegnate dalla ditta Dorta.

Vennero raccolte lire 4018.80 tra ingressi e vendite, interamente a favore della Assistenza civile (lire 2009.40), e della Croce Rossa (lire 2009.40); altre lire 505 per gli orfani profughi. La somma residua data a cestino per gli orfani profughi e ammonta a lire 286 fu versata alla Delegazione Assistenza profughi.

All'elenco dei sottoscrittori per un regalo agli orfani profughi, vanno aggiunti i signori: Rina Moretti Micro lire 10, cav. Giuseppe Lacchia L. 25, co. Quarrelli di Lesegno lire 20

Deputazione di sorveglianza del tram elettrico Udine - Tricesimo

Modificazioni di orario

Stamane alle undici si è riunita in Castello, sotto la presidenza del gr. uff. Domenico Pacile, Sindaco di Udine, la Deputazione di sorveglianza della tramvia elettrica Udine - Tricesimo; il Presidente ricordò anzitutto con commosse parole che il rappresentante del Comune di Feletto-Umberto, avv. Angelo Feruglio ebbe in questi giorni lo strazio di un nuovo lutto: famiglia e propose l'invio all'egregio uomo delle condoglianze a nome dell'intera Deputazione, ciò che fu approvato all'unanimità con atto di riverente omaggio e cordoglio.

Fu quindi rieletto all'unanimità presidente della Deputazione il gr. uff. Pacile scaduto per sorteggio.

Vennero accettate le proposte della Società Elettrica friulana circa un nuovo orario da introdursi nella tramvia e più rispondente alla comodità del pubblico e cioè: che i treni del mattino partano da Tricesimo 15 minuti dopo ciascuna ora, vale a dire alle 7.15, 8.15, 9.15, 10.15 e 11.15; che quelli del pomeriggio partano da Tricesimo 30 minuti dopo ciascuna ora e cioè alle 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30; che quelli della mattina partano da Udine 10 minuti dopo ciascuna ora e cioè alle 7.10, 8.10, 9.10, 10.10 e 11.10; che quelli del pomeriggio partano da Udine 25 minuti dopo ciascuna ora e cioè alle 12.35, 13.35, 14.35, ecc.

Anche in relazione agli impegni assunti colla convenzione, fu deciso che tutti i treni che proseguono fino al bivio di Cassacco, sia nell'andata come nel ritorno facciano sosta oltre che alla piazza presso la stazione all'inizio del paese, anche alla piazza Borschetti e che buon numero di treni provenienti da Udine abbia a spingersi fino al centro del paese in piazza Umberto I.

Scontro fra automobile e calesse

Un cavallo morto

L'altro ieri al tocco, mentre la commissione provinciale d'incetta dei bovini composta dal colonnello cav. Capponi e dai membri civili co. Andrea Groppiero e sig. Pietro Pauluzzi ritornava in automobile dai lavori di incetta nei comuni di S. Vito al Tagliamento e Camino di Codroipo, quando si trovò fra i villaggi di Gorzico e Jattize presso Codroipo, si incontrò con una vettura tirata da un focoso cavallo. Sul calesse si trovavano tre possidenti di Camino.

L'automobile teneva la destra regolamentare mentre il guidatore del cavallo, restava a sinistra e si accorse del sopraggiungere dell'automobile solo quando questo era a pochi passi di distanza. anziché tirare il cavallo a destra si fece ancora più a sinistra sperando che altrettanto facesse l'automobile. Di conseguenza l'urto fu inevitabile e il timone del calesse mandò in frantumi la vetrata dell'automobile mentre il cavallo veniva balzato nel fosso laterale e il veicolo si rovesciava sulla strada travolgendo i tre che vi sedevano dentro. Per miracolo essi rimasero incolumi mentre il cavallo riportò varie ferite.

Chiamato il veterinario di Codroipo dott. Glain, questi dichiarò che le lesioni esterne della povera bestia erano lievi ma dubitava di lesioni interne. Infatti il cavallo ferì morì. L'automobile, grazie alla velocità moderata che teneva, subì lievi avarie e solo il meccanico riportò una leggera escoriazione alla mano destra. L'urto non sarebbe avvenuto se il guidatore del cavallo avesse seguito la norma regolamentare di tenersi alla sua destra.

Mercato festivo udinese

Quanto prima: è la gara di papà Martin e una serata speciale con la famiglia Cellini e il tribunale di Claudio e del prof. Elaro e la classe degli Asini.

Nozze suppletive

Oggi nel pomeriggio alle 16 davanti all'Assessore dott. Riccardo Borchese funzionò da ufficiale dello Stato Civile assistito dal sig. Aristide Canava furono celebrata nella gran sala del Castello le nozze suppletive della gentile signorina Isabella Parusini col capitano medico dott. Igino Forti di Palombara Sabazia.

Furono testimoni all'atto nuziale il sig. Sebastiano Brilli per la sposa e il dott. cav. Antonio Cavarzani capitano medico per lo sposo.

Erano pure presenti e firmarono l'atto la signora Andreina Giacomelli Parusini sorella della sposa, il dott. cav. Costantino Parusini cugino, il sig. Dino Forti, fratello dello sposo, il cav. Antonio Giacomini già direttore della succursale di Udine della Banca d'Italia ed ora di quella di Venezia e il nob. uomo Carlo C. rner - Campana. Erano pure presenti i nipotini della sposa.

L'assessore dott. Borchese nell'ottimo frate agli sposi la penna d'oro e il libretto di famiglia rivolse loro elevata parola di fervido augurio.

Alla copia eletta e gentile e alle distinte famiglie esprimiamo auguri e felicitazioni.

Romana De Alti

fu Romano

La cognata ed i nipoti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domattina alle ore 8 partendo da via Grazzano N. 77

Stabilimento Macologico

Dott. V. GOSTANTINI

in Viterbo, Veneto

Preparato con Metecisina oro

alla Depurazione di Patere e di Udine (1901)

Con un'azione d'oro e due grandi premi alla Mostra del conferimento del 1901 e al Milano (1906)

Lo stesso collimare bianco-giallo giapponese. Lo stesso bianco-giallo straricinese. Segnalo oro collimare elettrico. Collimatore speciale collimatore.

Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverlo in Udine le commissioni.

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - Porta Causignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

listino dei prezzi per merce franca ai depositi

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

CHIANTI CASTELLINA in bicchi Toscanelli originali

MARCA VERDE

MARCA BIANCA

VINO TOSCANO fattoria Tre Torri

Vini da pasto in botti

ROSSI

BIANCHI brillanti e limpidi

Porte Deposito Marsala e Vermouth

Vini scelti fini in cassetto

BARBERA Salsitino, Nizza Monferr.

CRIGNOLINO

FREISA

MOSCATO CHAMPAGNE Gancia

ASTI SPUMANTE Gancia

ASTI Gran spumante

MOSCATO spumante

MARSALA Aegusa

VERMOUTH Cora

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - Porta Causignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

ANEMIA

COLORI PALLIDI

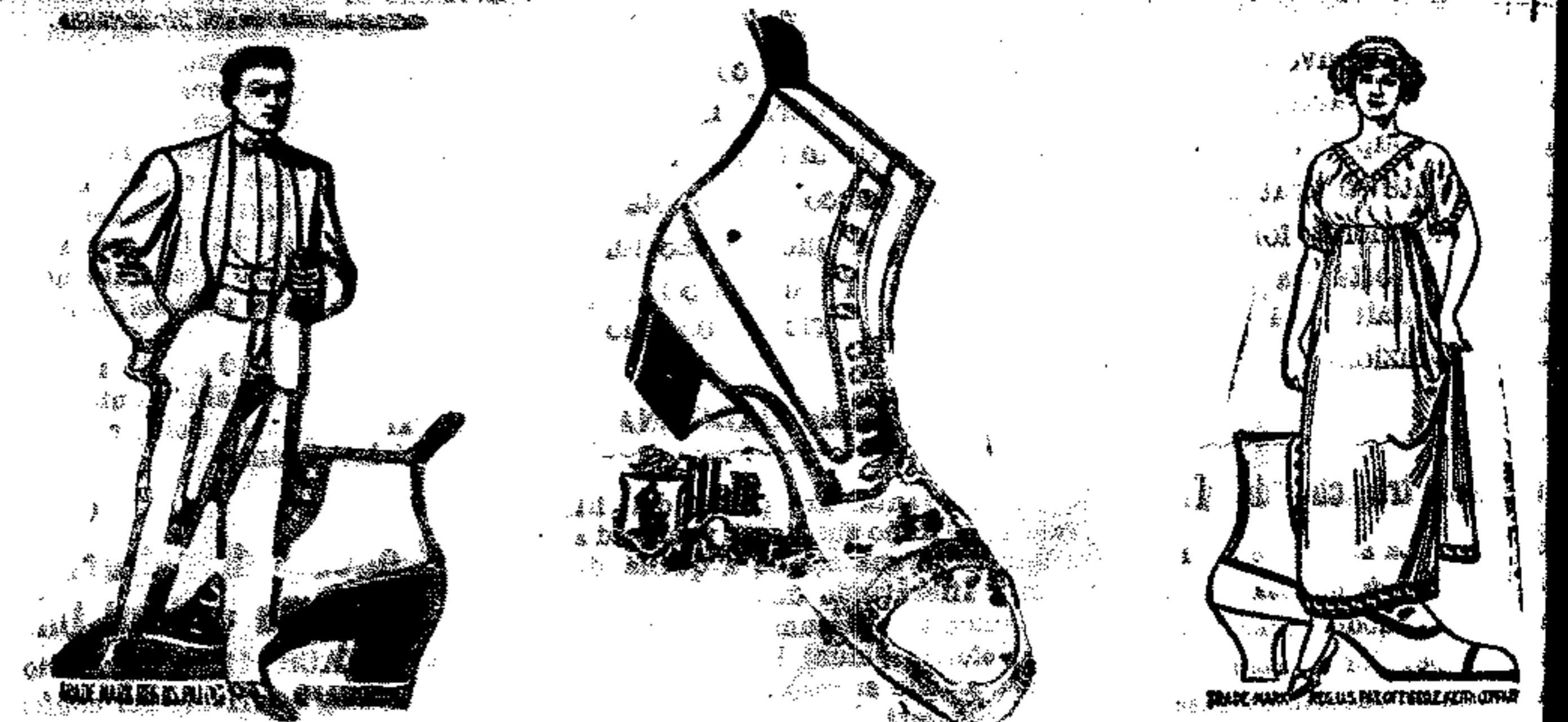
FLUSSO BIANCHI

ANEMIA

ELISIR S. VINCENZO PAOL

20 GIORNI

PRODOTTO SANTI VINCENTI DE PAUL, 24, rue Cassette, PARIS



Magazzino Calzature CANDIDO BRUNI

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6-8

Ricco assortimento Calzature delle più accreditate fabbriche

Italiane - Inglesi - Francesi e Americane



Specialità

Busti

Modelli recentissimi

Annuncio pubblicitario parzialmente visibile sul margine destro della pagina, con frammenti di testo e immagini.